

Implementazione della soluzione nazionale di *contact tracing*

Questioni organizzative e normative

1. Il sistema di *contact tracing*

Il *contact tracing* o tracciatura dei contatti è una delle azioni di sanità pubblica utilizzate per la prevenzione della diffusione di alcune malattie infettive e rappresenta un elemento importante all'interno di una strategia sostenibile post-emergenza. Il *contact tracing* può aiutare ad identificare individui potenzialmente infetti prima che emergano sintomi e, se condotto in modo sufficientemente rapido, può impedire la trasmissione successiva dai casi secondari.

Gli standard di *contact tracing* manuale forniti dall'European Center for Disease Prevention and Control (ECDC) nel marzo 2020 relativamente all'epidemia di COVID-19 indicano tuttavia in 12 ore – con l'utilizzo di 3 risorse di personale specializzato - il tempo medio per ogni operazione di *contact tracing*, con un tasso di successo peraltro insufficiente a identificare tutti i contatti o comunque a ridurre il numero di contatti secondari infettati non identificati e isolati sotto l'unità (e quindi a interrompere la riproduzione epidemica).

L'uso della tecnologia in ambito di *contact tracing* appare in grado di dare un contributo rilevante per un tracciamento di prossimità molto più efficiente e rapido di quello tradizionale.

La tecnologia per il *contact tracing* può peraltro essere approcciata in modo responsabile ed in linea con il rispetto dei diritti e le libertà fondamentali dei cittadini.

In tale direzione si è mosso a livello europeo il Consorzio Pan-European Privacy-Preserving Proximity Tracing (PEPP-PT)¹, che mira a definire standard tecnologici per la realizzazione di una soluzione tecnica che renda possibile il *contact tracing* tramite *smartphone*, basate su codice libero *open source*, nel pieno rispetto del diritto alla privacy dei cittadini non venendo trattati dati sensibili e informazioni personali degli utenti.

Attraverso la *fast call for contribution* promossa dal Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione, è stato possibile acquisire la disponibilità di un gran numero di soluzioni tecnologiche di *contact tracing*, offerte *pro bono* e valutate da un apposito "Gruppo di lavoro *data-driven* per l'emergenza COVID-19" nominato con decreto del 31 marzo 2020 dello stesso Ministro.

All'esito della valutazione del Gruppo di lavoro, articolata su molteplici parametri e volta alla individuazione della soluzione maggiormente idonea a soddisfare l'esigenza di contribuire

¹ Pan-European Privacy-Preserving Proximity Tracing, PEPP-PT, <https://www.pepp-pt.org>

tempestivamente al governo dell'emergenza COVID-19, è stata selezionata la proposta denominata "Immuni", formulata da un pool di aziende con specifiche competenze.

La soluzione è conforme al modello europeo delineato dal Consorzio PEPP-PT e garantisce il rispetto della privacy, potendosi fondare su base volontaria e libera adesione. In estrema sintesi, essa consiste nel rilascio di una "*app mobile*", che, sfruttando la tecnologia *bluetooth LE*, consente di tenere traccia e conservare nello *smartphone* dell'utente, in modo anonimo, durata e tipo di contatti ravvicinati con altri *device* sui quali è installata la stessa applicazione. Solo ove l'autorità sanitaria accerti la positività al virus o negli altri casi previsti dai protocolli sanitari, i dati conservati nello *smartphone* del contagiato, attraverso un'apposita procedura di sblocco, vengono acquisiti in modo anonimo dal sistema di *back-end*, che provvede ad avvisare, sempre tramite l'app, tutti i soggetti che in un periodo di tempo definito sono venuti in contatto con il contagiato, in modo tale da poter attuare adeguate misure sanitarie di prevenzione.

Si rinvia agli atti prodotti dal Gruppo di lavoro per ogni ulteriore approfondimento della soluzione proposta, sia dal punto di vista tecnico, sia da quello della tutela del diritto alla riservatezza.

La soluzione terrà comunque conto di tutte le indicazioni che verranno fornite dal Garante per la protezione dei dati personali, ivi inclusa la possibilità di adottare una norma primaria che rafforzi la possibilità di utilizzo e gestione dei dati personali trattati.

2. Le attività da realizzare

Tenuto conto dello stadio di sviluppo attuale della soluzione individuata dal Gruppo di lavoro e degli impatti che qualsiasi azione di *contact tracing* comporta (anche sul versante sanitario e della relativa organizzazione logistica), lo sviluppo, l'implementazione e l'adozione della soluzione "Immuni" determina la necessità di porre in essere almeno le seguenti attività, da dettagliare in apposito cronoprogramma:

- a) Contrattualizzazione della soluzione offerta e del servizio di ulteriore sviluppo e finalizzazione dell'app e del sistema di back-end "Immuni". Avendo il soggetto proponente offerto *pro bono* la soluzione allo stadio attuale di sviluppo e dichiarato la disponibilità, sempre *pro bono*, ad ultimare gli sviluppi necessari per il rilascio del sistema, potrà procedersi a stipulare un contratto connotato da spirito di liberalità (donazione o erogazione liberale indiretta), che precisi in modo dettagliato i diritti trasferiti all'amministrazione e le obbligazioni assunte.
- b) Definizione puntuale dei protocolli sanitari e delle azioni di prevenzione immediatamente legati al funzionamento del sistema di *contact tracing*.
- c) Definizione puntuale dell'architettura infrastrutturale e di tutti i servizi informatici necessari per la realizzazione del sistema di *contact tracing* (ambienti di test e sviluppo, audit per la sicurezza del codice, test di sicurezza, manutenzione correttiva

ed evolutiva, conduzione applicativa ecc.), individuazione dei relativi fornitori (preferibilmente società pubbliche *in house* allo Stato o società controllate o partecipate dallo Stato) e contrattualizzazione degli stessi.

- d) Definizione di un sistema di monitoraggio di tutte le iniziative legate all'implementazione del sistema di *contact tracing*, ed eventuale individuazione, ove necessario, dell'erogatore del relativo servizio e contrattualizzazione dello stesso.
- e) Definizione di una diffusa e capillare campagna di *nudging*, comunicazione e informazione della cittadinanza, al fine di incoraggiare una partecipazione attiva e consapevole.
- f) Gestione dell'esecuzione di tutti i contratti stipulati.

3. Fase di *startup* e gestione del sistema di *contact tracing*

Tenuto conto della natura emergenziale della soluzione di *contact tracing* e della necessità di poter utilizzare procedimenti amministrativi più agili, sia per quanto concerne il reperimento delle risorse necessarie, sia per quanto concerne la stipula dei contratti o delle convenzioni con i fornitori dei servizi, si propone di coinvolgere i seguenti soggetti:

a) Ministero della salute:

- provvede alle attività di cui al punto 2, lettera b), e cura tutte le attività coesenziali alla messa in opera su scala nazionale del sistema di *contact tracing*;
- gestisce e organizza l'attività degli operatori sanitari indispensabile ai fini del funzionamento dell'intero sistema di *contact tracing*;

b) Commissario di cui all'articolo 122 del decreto-legge n. 18 del 2020:

- coadiuvato da un PMO - Program Manager Officer (nominato dal Presidente del Consiglio dei ministri o in alternativa dal Commissario) e da un Capo Progetto (nominato dal PMO e responsabile della gestione tecnica del governo degli interventi IT necessari per lo sviluppo del progetto), pone in essere le attività di cui al precedente punto 2, lettere a), c). d) e) e f). A tal fine, si avvale della struttura del Dipartimento della protezione civile e, per gli aspetti di competenza, del Dipartimento per la trasformazione digitale; adotta tutti gli atti amministrativi necessari per la selezione dei fornitori, per la stipulazione dei contratti e delle convenzioni necessarie e per la gestione della fase esecutiva dei contratti e delle convenzioni, necessari al rilascio in esercizio dell'infrastruttura tecnologica del sistema di *contact tracing*;

- per gli affidamenti, utilizza i poteri e le facoltà “in deroga” previste dall’articolo 122 del DL 18 del 2020 e le procedure negoziate senza previa pubblicazione di bando, ai sensi dell’articolo 63, comma 2, lett. c), del D. lgs. 50 del 2016 o altri strumenti negoziali previsti dalla legge;
- per le decisioni operative, si attiene alle indicazioni del Ministero della salute e del Comitato tecnico di cui alla lettera c);
- per la definizione e realizzazione del piano di comunicazione, si raccorda con l’Ufficio stampa e del Portavoce del Presidente del Consiglio dei ministri;
- si raccorda con tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte nel progetto, per gli aspetti di competenza;
- utilizza i fondi destinati agli interventi di protezione civile;

c) Ministero dell’interno:

- pone in essere attività di vigilanza sul progetto e assicura e garantisce la sicurezza dei cittadini che utilizzano l’app di *contact tracing* e accedono al relativo sistema;

d) Comitato tecnico, composto da sei membri designati, rispettivamente, dal Presidente del Consiglio dei ministri, dal Ministro dell’interno, dal Ministro della giustizia, dal Ministro della Salute, dal Ministro per l’innovazione tecnologica e la digitalizzazione e dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano:

- supporta il Commissario nella sua azione e assume tutte le decisioni che gli vengono sottoposte afferenti problematiche relative al cronoprogramma del progetto, alle soluzioni tecnologiche, ad aspetti applicativi della soluzione o relativi alla comunicazione, alla sicurezza e alla tutela dei diritti e delle libertà fondamentali;
- dopo la messa in esercizio, sovrintende al monitoraggio del sistema di *contact tracing*;
- nello svolgimento delle attività si raccorda con il comparto *intelligence* dello Stato.